



*Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori
Il Presidente*

05.12.2023

On. Dragoş PÎSLARU
Presidente
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali
BRUXELLES

Oggetto: Parere sotto forma di lettera sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce la carta europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità (COM(2023)0512 – C9-0328/2023 – 2023/0311(COD))

Signor Presidente,

nel quadro della procedura in oggetto, la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori è stata incaricata di sottoporre un parere alla Sua commissione. Nella riunione del 25 ottobre 2023 ha deciso di esprimere tale parere sotto forma di lettera.

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori ha esaminato la questione nella riunione del 4 dicembre 2023 e ha adottato il suo parere sotto forma di lettera in tale riunione¹. Ha deciso di invitare la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella relazione di carattere legislativo che approverà i suggerimenti in appresso.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

Anna CAVAZZINI
Presidente

¹ Erano presenti al momento della votazione finale: Andrus Ansip (vicepresidente), Maria Grapini (vicepresidente), Maria-Manuel Leitão-Marques (vicepresidente), Pablo Arias Echeverría, Laura Ballarín Cereza, Biljana Borzan, Markus Buchheit, Maria da Graça Carvalho, Dita Charanzová, Deirdre Clune, Malte Gallée, Sandro Gozi, Eugen Jurzyca, Włodzimierz Karpiński, Morten Løkkegaard, Antonius Manders, Karen Melchior, Anne-Sophie Pelletier, Miroslav Radačovský, René Repasi, Andreas Schwab, Róza Thun und Hohenstein, Kim Van Sparrentak, Tom Vandenkendelaere, Marion Walsmann, Marco Zullo, Estrella Durá Ferrandis (a norma dell'articolo 209, paragrafo 7), Ska Keller (a norma dell'articolo 209, paragrafo 7).

SUGGERIMENTI

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a tenere conto dei seguenti suggerimenti:

1. La commissione IMCO accoglie con grande favore la proposta di direttiva della Commissione che istituisce la carta europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità, un'iniziativa attesa da tempo per rispondere alle preoccupazioni dei cittadini con disabilità e alle loro richieste di godere pienamente della libertà di circolazione e dell'accesso ai servizi nell'UE. L'importanza delle questioni relative all'accessibilità per la commissione è stata evidenziata nella sua recente relazione d'iniziativa sul centro "AccessibleEU"². In tale relazione, la commissione IMCO ha ricordato che l'accessibilità è un presupposto fondamentale affinché le persone con disabilità possano godere pienamente dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Si tratta di uno dei principi generali della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, che è giuridicamente vincolante per l'UE e i suoi Stati membri.

2. La commissione IMCO ricorda inoltre quanto la proposta sia radicata nei valori e nei principi del mercato interno. La proposta integra la direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno³. Pertanto, le basi giuridiche della proposta sono l'articolo 53, paragrafo 1, e l'articolo 62 TFUE (relativi ai servizi normalmente prestati dietro retribuzione nel mercato interno), in quanto la proposta concederà ai titolari della carta o del contrassegno il diritto di beneficiare di condizioni/trattamenti adeguati, specializzati e preferenziali quando accedono ai servizi su base di uguaglianza con le persone con disabilità nello Stato membro visitato.

3. La proposta integra inoltre l'atto europeo sull'accessibilità (direttiva (UE) 2019/882)⁴ e la direttiva sull'accessibilità del web (direttiva (UE) 2016/2102)⁵, entrambe intese a eliminare e prevenire gli ostacoli derivanti dall'eterogeneità dei requisiti di accessibilità negli Stati membri. L'importanza dell'atto europeo sull'accessibilità quale contesto della proposta è illustrata al considerando 8. Questi atti legislativi sono importanti risultati ottenuti dalla commissione IMCO della precedente legislatura, e la commissione desidera sottolineare la loro costante rilevanza per il dibattito sull'accessibilità, evidenziando che questi risultati fondamentali per il mercato interno hanno spianato la strada all'adozione della proposta relativa alla carta europea della disabilità.

4. Per quanto riguarda i principi del mercato interno su cui si basano la carta europea della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio, la commissione IMCO ricorda la posizione della Commissione, di cui al considerando 22 della proposta, secondo cui il riconoscimento reciproco della carta europea della disabilità e del contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità dovrebbe facilitare e garantire pienamente l'esercizio da parte delle persone con disabilità, quando sono in viaggio o in visita in un altro Stato membro, del diritto di ricevere e beneficiare di condizioni speciali e/o di un trattamento preferenziale offerti da

² 2022/2013(INI).

³ GU L 376 del 27.12.2006, pag. 36.

⁴ Direttiva (UE) 2019/882 concernente i requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi (GU L 150 del 7.6.2019, pag. 70).

⁵ Direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.

operatori privati o autorità pubbliche per accedere a ai servizi, compresi i servizi di trasporto passeggeri, alle attività e alle strutture, anche se forniti a titolo gratuito, nonché il facile accesso a condizioni e strutture di parcheggio riservate alle persone con disabilità, senza discriminazioni basate sulla nazionalità o sul luogo di residenza, a parità di condizioni rispetto a quelle previste sulla base di certificati, carte di disabilità o altri documenti formali nazionali che riconoscono la condizione di disabilità, rilasciati dalle autorità competenti del paese ospitante.

5. La commissione IMCO sottolinea inoltre l'importanza di trovare i mezzi migliori per diffondere le informazioni tra le persone con disabilità, in modo che i visitatori di uno Stato membro siano in grado di trovare facilmente informazioni sui diritti e gli obblighi che hanno nello Stato membro visitato. La commissione IMCO accoglie con favore l'iniziativa "Accessible EU" e ritiene che essa potrebbe includere informazioni utili sulla carta europea della disabilità e sul contrassegno europeo di parcheggio per le persone con disabilità.

6. La carta della disabilità servirà da base per sensibilizzare maggiormente alla diversità e promuovere l'accettazione delle persone con disabilità nella società, rafforzando nel contempo il loro diritto alla libera circolazione all'interno dell'Unione europea. La carta della disabilità sarà particolarmente utile anche per le persone con disabilità invisibili, che spesso devono far fronte a ulteriori barriere comportamentali.

7. Questo strumento garantirà che tali cittadini non subiscano discriminazioni quando si spostano nei paesi dell'UE, consentendo inoltre di creare certezza ed eliminare gli ostacoli amministrativi sia per le persone con disabilità che per gli operatori pubblici e privati di servizi, strutture e attività. Al fine di rafforzare la proposta relativa al contrassegno di parcheggio e apportare una serie di miglioramenti concreti per le persone con disabilità, dovrebbe essere istituita una nuova banca dati per informare le persone con disabilità in merito ai diversi diritti di parcheggio e alle norme concernenti i posti macchina per persone con disabilità nei vari Stati membri e nelle loro regioni, nelle loro città e nei loro comuni.

8. Le persone con disabilità incontrano ancora notevoli ostacoli alla libera circolazione quando si trasferiscono stabilmente in un altro Stato membro per motivi di studio e di lavoro. Pertanto, si raccomanderebbe una deroga all'articolo 2, paragrafo 2, al fine di consentire il riconoscimento temporaneo della condizione di disabilità di una persona per la fase di transizione, durante il trasferimento all'estero per motivi di studio e di lavoro e durante la procedura di riesame per il riconoscimento della disabilità da parte del nuovo Stato membro. Tale deroga si applica anche ai partecipanti ai programmi di mobilità dell'UE come ERASMUS+.

9. Per garantire la libera circolazione dei lavoratori con disabilità e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella forza lavoro, la carta europea della disabilità dovrebbe essere disponibile anche per le persone con disabilità che si recano in altri Stati membri per motivi di lavoro.

10. In linea con la proposta della Commissione, il riconoscimento reciproco è il meccanismo fondamentale per conseguire gli obiettivi della proposta, in modo che non siano necessarie ulteriori azioni da parte del titolare della carta. La commissione IMCO sostiene pienamente questo strumento di rafforzamento dei diritti delle persone con disabilità, promuovendone l'indipendenza e la piena partecipazione alla società. Si tratta di un modo semplice per conseguire tali obiettivi e pienamente in linea con l'approccio adottato nella

legislazione sul mercato interno.

11. Al tempo stesso, la commissione IMCO accoglie con favore la posizione della Commissione secondo cui la concessione di tali diritti alle persone con disabilità dovrebbe basarsi sulla protezione già offerta a livello nazionale e non pregiudicarla, al fine di rafforzare l'esercizio dei diritti di libera circolazione delle persone con disabilità. Pertanto, la commissione IMCO si esprime a favore della posizione adottata dalla Commissione secondo cui, come indicato all'articolo 2 e al considerando 30, la proposta non incide sulle competenze di uno Stato membro di accertare e riconoscere la condizione di disabilità e di concedere condizioni speciali, quali accesso gratuito, tariffe ridotte o trattamento preferenziale per le persone con disabilità e/o per le persone che le accompagnano o le assistono, compresi gli assistenti personali. La proposta è un'iniziativa di armonizzazione minima, in quanto non impedisce agli Stati membri di concedere un riconoscimento supplementare alle persone con disabilità. La commissione IMCO accoglie con favore tale approccio. Sottolinea tuttavia che l'approccio di armonizzazione minima non dovrebbe essere utilizzato come giustificazione per evitare disposizioni più ambiziose e incoraggia inoltre gli Stati membri a cooperare strettamente in questo settore al fine di conseguire un elevato livello di integrazione e di protezione per tutti i cittadini europei con disabilità.

12. La commissione IMCO valuta positivamente l'approccio misto adottato dalla Commissione per il formato della carta della disabilità e del contrassegno europeo di parcheggio. Apprezza l'aspetto favorevole al digitale, che è pienamente in linea con l'approccio moderno adottato in altre normative sul mercato interno, come la direttiva sull'accessibilità del web. Tuttavia, come in altri settori, è importante garantire che la carta della disabilità e il contrassegno europeo di parcheggio siano pienamente e facilmente accessibili e comprensibili a tutti gli utenti, compresi quelli che non hanno familiarità con le tecnologie digitali e per i quali tali tecnologie rappresentano una sfida, al fine di consentire una comprensione immediata non solo per le persone con disabilità, ma anche per le persone che forniscono loro assistenza o alle quali è chiesto di assisterle. La carta della disabilità dovrebbe chiarire almeno il tipo di assistenza di cui la persona ha bisogno e, nel migliore dei casi, la disabilità della persona. Pertanto, la carta dovrebbe disporre di informazioni chiare, compresi pittogrammi, che indichino il tipo di assistenza necessaria.

13. Pertanto, la commissione IMCO accoglie con favore l'esplicita posizione assunta dalla Commissione secondo cui dovrebbe essere disponibile anche una carta fisica con elementi digitali leggibili con mezzi elettronici e, come indicato all'articolo 6, paragrafo 5, e all'articolo 7, paragrafo 6, e al considerando 26, che all'utente dovrebbe sempre essere concessa la scelta tra una carta fisica o una carta digitale, o entrambe. È importante sottolineare, tuttavia, che il braille, pur essendo incluso nella carta europea della disabilità, non figura nel contrassegno europeo di parcheggio. Il contrassegno europeo di parcheggio fisico dovrebbe essere pienamente accessibile, compresa l'aggiunta di braille sulla carta stessa. Il contrassegno europeo di parcheggio dovrebbe essere visualizzato in braille utilizzando le dimensioni del codice Marburg, il che ne faciliterà l'identificazione da parte degli utenti.

14. La commissione IMCO sottolinea l'importanza di garantire l'efficacia della carta europea della disabilità e del contrassegno europeo di parcheggio attraverso un'adeguata campagna di comunicazione e il coinvolgimento degli enti locali e regionali, compresi i servizi di polizia.

15. Pur garantendo le prerogative degli Stati membri di rilasciare carte della disabilità nazionali alle persone con disabilità, la commissione IMCO incoraggia la Commissione a prendere in considerazione la futura fusione delle carte della disabilità nazionali ed europee.

16. Allo stesso tempo, la commissione IMCO riconosce l'ampia delega di potere alla Commissione per modificare il formato standardizzato della carta e ritiene che le modifiche in tal senso non dovrebbero portare a interpretazioni errate da parte degli utenti e delle autorità responsabili del rilascio della carta, il che comprometterebbe il conseguimento degli obiettivi della direttiva.

17. La commissione IMCO propone di includere un elenco non esaustivo di indicatori di prestazione specifici nella clausola di comunicazione e revisione, in particolare l'aggiunta di indicatori di impatto e di risultato, compreso l'impatto sul settore dei trasporti, sulle autorità pubbliche, sulle istituzioni e sui bilanci pubblici e sull'impatto distributivo tra gli Stati membri, a quelli puramente orientati ai risultati, come il numero di Stati membri che hanno recepito la direttiva e il numero di carte europee della disabilità e di contrassegni europei di parcheggio emessi dagli Stati membri. Sarebbero utili anche le informazioni sui costi e i benefici quantitativi della direttiva. Tali aggiunte mirano a fornire una migliore valutazione del recepimento e dell'applicazione della direttiva, contribuendo a un processo decisionale più solido e informato.

**ALLEGATO: ELENCO DELLE ENTITÀ O DELLE PERSONE DA CUI LA
RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

La presidente, in qualità di relatrice, dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto contributi da alcuna entità o persona da menzionare nel presente allegato in virtù dell'articolo 8 dell'allegato I del regolamento.